

COMUNE DI CANAL SAN BOVO

Provincia di TRENTO

Azienda Appaltante

AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CANAL SAN BOVO (TN).

ORDINE DEGLI ARCHITETTI
DELLA PROV. DI TRENTO

dott. arch. LUIGI BOSO

INSCRIZIONE ALBO N°767

Documento

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI RISCHI (DSS
COORDINATO)**

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI LUOGO DI LAVORO
(art. 26, comma 1 lett. b, D.Lgs 81/08)

MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE
(art. 26, comma 3, D.Lgs 81/08)

redatto ai sensi del D. Lgs 81/2008

AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CANAL SAN BOVO (TN)

RSPP:

Data: 20/07/2009

ANAGRAFICA AZIENDA**DATI GENERALI DELL'AZIENDA**

| Anagrafica Azienda | |
|--|--|
| Ragione Sociale | COMUNE DI CANAL SAN BOVO |
| Natura Giuridica | ENTE LOCALE |
| Codice ISTAT | 022038 |
| Partita IVA | 00316270222 |
| Codice Fiscale | 00316270222 |
| Sede Legale | |
| Comune | Municipio di Canal San Bovo |
| Provincia | TRENTO |
| Indirizzo | VIA ROMA, 58 |
| Sede Operativa | |
| Comune | CANAL SAN BOVO |
| Provincia | TRENTO |
| Indirizzo | VIA ROMA, 58 |
| Rappresentante Legale | |
| Rappresentante Legale | Renato Loss – SINDACO PRO TEMPORE |
| Data di Nomina | GIUGNO 2009 |
| Indirizzo | VIA ROMA, 58 |
| Città | CANAL SAN BOVO |
| CAP | 38050 |
| Provincia | TRENTO |
| Figure e Responsabili | |
| Datore di Lavoro | RENATO LOSS – SINDACO PRO TEMPORE |
| RSP | A.I.S. TRENTO – v. VERONA, 190 tel.0461/913462 |
| Medico Competente | COGNOLA MAURIZIO - TRENTO |
| RLS | ORSINGHER GIOVANNI |
| Servizio Primo Soccorso Incendio-Evacuazione | GEOM. RATTIN ETTORE |

AZIENDE ESTERNE INTERFERENTI

| Ragione sociale | Oggetto contratto appalto |
|-----------------|--|
| B.T.D. PRIMIERO | Realizzazione nuovo complesso scolastico in c.c. Canal San Bovo (fornitura recinzione di cantiere e rimozione) |
| DA DEFINIRE | Fornitura e montaggio arredi oggetto di appalto |

CONSIDERAZIONI GENERALI

L'art. 26, comma 1 lettera b, del D.Lgs. 81/08 impone al Datore di Lavoro di fornire alle Aziende Appaltatrici o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il comma 3 dello stesso D.Lgs., inoltre, impone al datore di lavoro committente di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi** (nel seguito denominato DUVR che indichi le misure adottate per eliminare le interferenze.

Il presente documento ha lo scopo di indicare i rischi, le prevenzioni ed eventuali DPI inerenti le interferenze con le attività svolte in azienda da parte di aziende esterne alle quali sia stato appaltato uno o più servizi mediante regolare contratto, al quale verrà allegato il presente DUVR.

La Valutazione dei Rischi cui sono esposti i lavoratori delle aziende esterne ha richiesto l'analisi dei luoghi di lavoro e delle situazioni in cui i lavoratori delle aziende esterne vengono a trovarsi nello svolgimento delle attività appaltate, ed è finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure di prevenzione e di provvedimenti da attuare.

Pertanto essa è legata sia al tipo di fase lavorativa svolta nell'unità produttiva sia a situazioni determinate da sistemi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi.

L'obbligo di cooperazione imposto al committente, e di conseguenza il contenuto del presente DUVR, è limitato all'attuazione di quelle misure rivolte ad eliminare i pericoli che, per effetto dell'esecuzione delle opere appaltate, vanno ad incidere sia sui dipendenti dell'appaltante sia su quelli dell'appaltatore, mentre per il resto ciascun datore di lavoro deve provvedere autonomamente alla tutela dei propri prestatori d'opera subordinati, assumendone la relativa responsabilità.

METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

| | | | | | | |
|-------------|-------------|------------------|-------|---------|-------|------------|
| 1 | M.BASSO | | LIEVE | MODESTA | GRAVE | GRAVISSIMA |
| 2 | BASSO | | | | | |
| 3 | MEDIO | | | | | |
| 4 | ALTO | | | | | |
| | | Magnitudo | | | | |
| | | 1 | 2 | 3 | 4 | |
| IMPROBABILE | Probabilità | 1 | 1 | 2 | 2 | |
| POSSIBILE | | 2 | 2 | 3 | 3 | |
| PROBABILE | | 3 | 3 | 4 | 4 | |
| M.PROBABILE | | 4 | 3 | 4 | 4 | |

La metodologia adottata nella Valutazione dei Rischi legati alla interferenza oggetto del DUVR, ha tenuto conto del contenuto specifico del D.L. 81/08. Sono stati considerati, inoltre, gli orientamenti CEE riguardo la valutazione dei rischi e i Fogli d'Informazione ISPEL.

La valutazione del rischio ha avuto ad oggetto la individuazione di tutti i pericoli legati alla interferenza che si verifica negli ambienti e nei luoghi in cui operano gli addetti delle diverse aziende.

In particolare è stata valutata la **Probabilità** di ogni rischio analizzato (con gradualità: improbabile, possibile, probabile, molto probabile) e la sua **Magnitudo** (con gradualità: lieve, modesta, grave, m.grave).

Dalla combinazione dei due fattori si è ricavata l'Entità del rischio, con gradualità:

| | | | |
|---------|-------|-------|------|
| M.BASSO | BASSO | MEDIO | ALTO |
|---------|-------|-------|------|

Le osservazioni compiute vengono confrontate con criteri stabiliti per garantire la sicurezza e la salute in base a:

1. norme legali nazionali ed internazionali;
2. norme di buona tecnica;
3. norme e orientamenti pubblicati;

Principi gerarchici della prevenzione dei rischi:

- ☞ eliminazione dei rischi;
- ☞ sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso e lo è meno;
- ☞ combattere i rischi alla fonte;
- ☞ applicare provvedimenti collettivi di protezione piuttosto che individuarli;
- ☞ adeguarsi al progresso tecnico e ai cambiamenti nel campo dell'informazione;
- ☞ cercare di garantire un miglioramento del livello di protezione.

Attribuendo al lavoratore come individuo un ruolo centrale, si è dato inizio al processo valutativo individuando i rischi specifici generati dalla interferenza in esame.

MISURE GENERALI E COMPORAMENTI DA ADOTTARE

Oltre alle misure di prevenzione espressamente indicate nella successiva sezione specifica, che contiene anche l'elenco dei rischi di interferenza, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte dell'azienda esterna, dovranno essere sempre osservate le seguenti misure.

Di ordine generale

Azienda Esterna

- ☛ E' vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà dell'Azienda se non espressamente autorizzato in forma scritta. Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, utensili) che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche ed adeguatamente identificato. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente addestrato.
- ☛ Le attrezzature proprie utilizzate dall'azienda esterna o dai lavoratori autonomi devono essere conformi alle norme in vigore e tutte le sostanze eventualmente utilizzate devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate.
- ☛ Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento

Committente ed Azienda Esterna

- ☛ Si provvederà alla immediata comunicazione di rischi non previsti nel presente DUVR e che si manifestino in situazioni particolari o transitorie.

Vie di fuga ed uscite di sicurezza

Azienda Esterna

- ☛ Le Ditte che intervengono negli edifici aziendali devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento dei propri lavori.
- ☛ L'Azienda esterna dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi del D.Lgs. 81/08 nell'ambito delle sedi dove si interviene.

Committente ed Azienda Esterna

- ☛ I mezzi di estinzione saranno sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.
- ☛ I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei.

Apparecchi elettrici e collegamenti alla rete elettrica

Committente

- ☛ La protezione contro i contatti diretti con elementi in tensione e contatti indiretti determinati da condizioni di guasto è assicurata dalla realizzazione degli impianti a regola d'arte e con la prescritta dichiarazione di conformità.

Azienda Esterna

- ☛ L'azienda esterna deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non deve fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.
- ☛ L'azienda esterna deve verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della condotta che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.
- ☛ E' vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il personale preposto dell'Azienda;
- ☛ E' vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione;
- ☛ E' vietato utilizzare, nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra.

Interruzioni alla fornitura di energia elettrica, gas, acqua

Committente ed Azienda Esterna

- ☛ Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento / climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.
- ☛ Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

Impianto antincendio

- ☛ Fermo restando la verifica costante dei mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

Committente

La protezione contro gli incendi è assicurata da:

1. Mezzi di estinzione presenti ed efficienti.
2. Istruzioni impartite per iscritto al personale.
3. Procedure scritte da tenere in caso d'incendio

Azienda Esterna

E' vietato:

1. Fumare
2. Effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille (molatura saldatura, ecc.) a meno che non siano state espressamente autorizzate

Sovraccarichi

Azienda Esterna

- ☛ L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a biblioteche, archivi, depositi/magazzini ecc.), dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato. Questi dovrà certificare per iscritto al competente servizio prevenzione e protezione aziendale l'idoneità statica dell'intervento.

Emergenza per lo sversamento di sostanze pericolose

Committente ed Azienda Esterna

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide:

- ☞ Arieggiare il locale ovvero la zona;
- ☞ Utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nella attrezzatura di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente;
- ☞ Comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

Superfici bagnate nei luoghi di lavoro

Committente ed Azienda Esterna

- ☞ Sia l'Azienda ospitante che l'azienda esterna devono segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento.

Segnaletica di sicurezza

Committente

- ☞ Verrà predisposta idonea segnaletica di sicurezza (orizzontale e/o verticale) allo scopo di informare il personale presente in azienda integrata idoneamente sugli eventuali rischi derivanti dalle interferenze lavorative oggetto del presente DUVR.

Azienda esterna

- ☞ In caso di sopravvenuto rischio non previsto e di tipo transitorio, l'azienda esterna dovrà dare immediata comunicazione al servizio di prevenzione e protezione del Committente per l'adozione di idonee misure di sicurezza o apposizione di idonea segnaletica.

Polveri e fibre derivanti da lavorazioni

Committente ed Azienda Esterna

- ☞ Nel caso in cui un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), le stesse saranno svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.
- ☞ Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.
- ☞ Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti.

Uso di prodotti chimici vernicianti, detergenti, ecc.

Committente ed Azienda Esterna

- ☞ L'impiego di prodotti chimici da parte di Imprese che operino negli edifici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica (scheda che deve essere presente in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente del Contratto e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale).
- ☞ Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.
- ☞ E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.
- ☞ L'azienda esterna operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme

vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.

- ☛ Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

Fiamme libere

Azienda Esterna

- ☛ Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Le attività lavorative che comportano l'impiego di fiamme libere saranno precedute da :

- ☛ verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento;
 - ☛ accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio;
 - ☛ verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento;
 - ☛ conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.
- ☛ Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

Informazione ai dipendenti aziendali sulle interferenze

Committente ed Azienda Esterna

- ☛ Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative e che comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici / Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.
- ☛ Il Datore di Lavoro, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.
- ☛ Qualora i dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori da parte dell'azienda esterna (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il Se.P.P. (ed eventualmente il M.C.) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività aziendali.

Analoga informazione andrà fornita ai lavoratori dell'azienda esterna nel caso in cui le attività lavorative debbano avvenire in ambienti che comportano elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc.

Committente

L'attività di informazione e formazione è stata effettuata mediante incontri con i lavoratori nell'ambito dei quali si è consegnata al personale copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente DUVR

Azienda Esterna

I dipendenti dell'Azienda esterna dovranno essere debitamente informati e formati sui rischi relativi allo svolgimento delle loro mansioni, sui possibili danni e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione e sulle modalità di coordinamento in caso di lavori simultanei (oggetto del presente DUVR)

Allarme, Emergenza, Evacuazione del personale

Azienda Esterna

In caso di allarme

- ☛ avvisare immediatamente il personale dell'Azienda descrivendo l'accaduto (il ns. personale si comporterà come se avesse lui stesso individuato il pericolo facendo attivare lo stato di allarme);
- ☛ se addestrati, collaborare con il personale interno intervenendo con i mezzi mobili messi a disposizione.

In caso di emergenza

- ☛ interrompere il lavoro, rimuovere le attrezzature in uso (scale, veicoli, ecc.) che potrebbero creare intralcio;
- ☛ mettere in sicurezza le attrezzature potenzialmente pericolose (bombole, solventi, ecc.).

In caso di evacuazione

- ☛ convergere ordinatamente nel punto di raccolta;
- ☛ attendere in attesa del cessato allarme.

Dispositivi di protezione individuale

Azienda Esterna

- ☛ L'azienda ha effettuato la valutazione dei rischi residui che non possono essere evitati con altri mezzi. A seguito di tale analisi sono stati messi a disposizione degli addetti idonei DPI ed è stato fatto obbligo d'uso.

Azienda Esterna

- ☛ Il personale dell'azienda esterna dovrà essere dotato dei D.P.I. eventualmente previsti per lo svolgimento della propria mansione.
- ☛ Sarà cura della stessa azienda esterna vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.

PROCEDURE D'EMERGENZA ED ADDETTI

COMPITI E PROCEDURE GENERALI





In azienda saranno sempre presenti gli addetti al pronto soccorso, alla prevenzione incendi ed alla evacuazione. In azienda verrà esposta una tabella ben visibile riportante almeno i seguenti numeri telefonici:

-  Vigili del Fuoco
-  Pronto soccorso
-  Ospedale
-  Vigili Urbani
-  Carabinieri
-  Polizia




In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità) il lavoratore dovrà chiamare l'addetto all'emergenza che si attiverà secondo le indicazioni sotto riportate. Solo in assenza dell'addetto all'emergenza, il lavoratore potrà attivare la procedura sotto elencata.

CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI







In caso d'incendio

-  Chiamare i vigili del fuoco telefonando al 115.
-  Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: [indirizzo e telefono dell'azienda](#), [informazioni sull'incendio](#).
-  Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
-  Attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'azienda.

In caso d'infortunio o malore

-  Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118.
-  Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: [cognome e nome](#), [indirizzo](#), [n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci](#), [tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione](#), [numero dei feriti](#), ecc.
-  Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

REGOLE COMPORTAMENTALI

-  Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118.
-  Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
-  Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.).
-  Incoraggiare e assicurare il paziente.
-  Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
-  Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.

Qui di seguito vengono riportati i Rischi, le misure di prevenzione ed eventuali DPI relativi alla specifica interferenza esaminata ed oggetto del presente DUVRI.

DUVRI: ART. 26 Dlgs 81/2008– OBBLIGHI CONNESSI AI CONTRATTI DI APPALTO O D'OPERA O DI SOMMINISTRAZIONE:

Il presente documento è stato redatto tenendo in considerazione le prescrizioni dell'UOPSAL e quindi la valutazione dei rischi è stata eseguita considerando:

- Gli accessi e la viabilità come da progetto esecutivo siano realizzati ed agibili; in caso di parziale inagibilità verranno adoperate tutte misure per rendere idonea la pista carrabile per l'accesso dei mezzi atti alla fornitura.
- Gli ambienti atti al montaggio delle forniture siano predisposti preventivamente allo scarico e montaggio del materiale così come per gli attacchi e punti previsti per impianti tecnologici..

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ/FASI DI LAVORO

Oggetto della presente è l'appalto di arredi e attrezzature interne, a completamento dei lavori di realizzazione del nuovo polo scolastico di Canal san Bovo (TN). In particolare gli ambienti interessati dalla fornitura sono:

- MICRONIDO
- SCUOLA MATERNA
- SCUOLA ELEMENTARE
- SCUOLA MEDIA
- AULE SPECIALI: BIBLOTECA, AUDITORIO, MENSA, LABORATORI DI INFORMATICA, DISEGNO ED ATTIVITA' MANUALI, ATTIVITA' MUSICALI E SCIENTIFICHE, AULE INSEGNANTI E BIDELLERIA
- SPAZI ESTERNI ED ATTIVITA' SPORTIVE ALL'APERTO

N.B. TUTTI I CARICHI STOCCATI ALL'ESTERNO DEVONO ESSERE SEGNALATI CON NASTRO CHE NE DELIMITA IL SEDIME

L'attività viene svolta nel nuovo edificio denominato NUOVO POLO SCOLASTICO in c.c. Canal San Bovo.

Le comunicazioni e gli incontri che dovranno avvenire successivamente alla procedura di appalto tra Committente e Appaltatore riguardano:

- la richiesta del committente dell'autocertificazione da parte dell'impresa del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n.445 del 28 dicembre 2000;
 - sopralluogo congiunto con il Committente negli spazi in cui l'Appaltatore deve eseguire la fornitura e montaggio del materiale oggetto dell'appalto;
 - descrizione dell'attività da eseguire specificata nelle seguenti fasi con descrizione dei rischi specifici esistenti nell'ambiente, quali rumore, polvere, rischio investimento/incidente, caduta di materiale dall'alto.
- L'intera attività di fornitura, montaggio e movimentazione dei mezzi viene eseguita in modo autonomo dall'appaltatore senza che sia necessaria la presenza di personale dell' Amministrazione Comunale di Canal San Bovo o altra ditta.

Infatti il personale della ditta appaltatrice verrà fornito dal Committente di una chiave per l'apertura del cancello di accesso al cantiere (spazi esterni) e di una chiave per l'accesso all'edificio. Senza è impedito l'accesso alla struttura.

Di seguito vengono riportate indicativamente le fasi per la fornitura e montaggio delle attrezzature. Si prescrive che tali fasi vengano congiuntamente avallate dal Committente e dall' Appaltatore una volta definito il vincitore dell'appalto e prima dell'inizio delle procedure di fornitura e posa.

SPAZI COMUNI

1. ingresso dei camion da S.P. 79 per Canal San Bovo;
2. apertura del cancello posto all'ingresso del cantiere mediante chiave;
3. posizionamento del camion nell'area che verrà indicata come idonea come "Area di carico e scarico automezzi", in prossimità degli accessi principali dell'edificio, spegnendo il motore del camion;
4. procedure di scarico del materiale e loro collocazione per area specifica (vedi ambienti sopra indicati);

SPAZI INTERNI

5. operazioni di montaggio e posizionamento delle attrezzature; per evitare interferenze si prescrive il montaggio delle attrezzature per singolo ambiente evitando sovrapposizioni temporanee.

SPAZI ESTERNI

6. Operazioni di posa dei tappeti in gomma secondo le specifiche indicate con colatura in opera (tale operazione può essere svolta contestualmente ai lavori interni, accertandosi che i percorsi camion-edificio non siano interferenti);
7. operazione di montaggio e posa di pergola frangisole e staccionata di delimitazione.

SPAZI COMUNI

8. caricamento del camion con materiale di risulta ;
9. pulizia degli ambienti.
10. chiusura degli accessi.

-descrizione dei rischi specifici esistenti nell'ambiente, quali rumore, polvere, rischio investimento/incidente, caduta di materiale dall'alto.

RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA

| <i>RISCHI SPECIFICI E MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ESISTENTI NELL'AMBIENTE</i> | | | |
|--|---|---|--|
| <i>RISCHIO</i> | <i>MISURE DI PREVENZIONE</i> | <i>MISURE DI EMERGENZA</i> | <i>USO DI D.P.I.</i> |
| incidente R=PxD R=2x2=4 | <ul style="list-style-type: none"> È stata predisposta idonea cartellonistica di ingresso-uscita mezzi pesanti; I mezzi devono avere segnalatori acustici di manovra. | Si rimanda al P.S.C. già compilato per il cantiere REALIZZAZIONE DEL NUOVO POLO SCOLASTICO IN LOCALITA' LAUSEN- C.C. CANAL SAN BOVO (TN). | |
| Polvere R=PxD R=1x2=2 | <ul style="list-style-type: none"> Nella fase di colatura in opera del pavimento in gomma, se pur in esterno, si prevede l'uso di maschere , fino a completamento della fase lavorativa. | Si rimanda al P.S.C. già compilato per il cantiere REALIZZAZIONE DEL NUOVO POLO SCOLASTICO IN LOCALITA' LAUSEN- C.C. CANAL SAN BOVO (TN). | Uso di maschere e D.P.I. specifici nella fase di messa in opera della pavimentazione in gomma in esterno (colatura in opera). |
| Rumore R=PxD R=2x2=4 | <ul style="list-style-type: none"> Gli operatori addetti dovranno indossare idonee cuffie antirumore o tappi durante la fase di carico del materiale sul camion; | Si rimanda al P.S.C. già compilato per il cantiere REALIZZAZIONE DEL NUOVO POLO SCOLASTICO IN LOCALITA' LAUSEN- C.C. CANAL SAN BOVO (TN). | <ul style="list-style-type: none"> Uso di cuffie o tappi antirumore |
| Caduta di materiale dal'alto R=PxD R=2x2=4 | <ul style="list-style-type: none"> È fatto divieto di sostare sotto le zone di movimentazione del materiale al piano primo e scarico dal camion; | Si rimanda al P.S.C. già compilato per il cantiere REALIZZAZIONE DEL NUOVO POLO SCOLASTICO IN LOCALITA' LAUSEN- C.C. CANAL SAN BOVO (TN). | <ul style="list-style-type: none"> Uso di casco |

RISCHI DA INTERFERENZE EMERGENTI DALL'ANALISI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA

Dall'analisi non sono emersi rischi da interferenza in quanto i rischi sono propri dell'attività.

COSTI DELLA SICUREZZA SPECIFICI

I costi della sicurezza, esaminate le singole voci di fornitura assieme al progettista incaricato, sono così determinati:

| | |
|--------------------------------------|---------------------|
| FORNITURE E MONTAGGIO MICRONIDO | 288,20 euro |
| FORNITURE E MONTAGGIO SC. MATERNA | 362,95 euro |
| FORNITURE E MONTAGGIO SC. ELEMENTARE | 660,34 euro |
| FORNITURE E MONTAGGIO SC. MEDIA | 566,70 euro |
| AULE SPECIALI | 867,09 euro |
| ARREDI ESTERNI | 442,20 euro |
| TOTALE | 3187,48 euro |
| IVA 20% | 637,49 |
| TOTALE COMPLESSIVO | 3824,97 euro |

TESSERA DI RICONOSCIMENTO

Il personale della DITTA APPALTATRICE sarà dotato di tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

CONCLUSIONI

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi (D.U.V.R.) :

- È stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. **81/08**;
- È soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

IL COMMITTENTE

L'APPALTATORE

RSPP

Firma dei dipendenti
DITTA APPALTATRICE

Nome cognome

firma

Canal san Bovo (TN), 20/07/2009